

## IPOGLICEMIA: FATTORI DI RISCHIO, PREVENZIONE, SINTOMI E COMPLICANZE

a colloquio con **Brian Frier**

*Honorary Professor of Diabetes University of Edinburgh*

### **C**os'è esattamente l'ipoglicemia?

L'ipoglicemia si verifica quando il livello di glucosio nel sangue è troppo basso rispetto alle esigenze dell'organismo.

Spesso l'ipoglicemia è anche un effetto collaterale della maggior parte delle terapie per il trattamento del diabete, soprattutto di quelle a base di insulina e sulfaniluree.

Visto e considerato che il cervello necessita di glucosio per funzionare normalmente, la mancanza di glucosio che si evidenzia durante una crisi ipoglicemica provoca rapidamente il suo malfunzionamento: una condizione chiamata neuroglicopenia.

### **C**ome si presenta l'ipoglicemia? Quali sono i sintomi? È possibile sperimentare ipoglicemia asintomatica?

I sintomi dell'ipoglicemia sono idiosincratici (nel senso che nessuno manifesta gli stessi sintomi) e possono variare anche tra diverse crisi ipoglicemiche. Solitamente i sintomi agiscono sul cervello e stimolano il sistema nervoso autonomo.

I sintomi autonomici più comuni vanno da un'eccessiva sudorazione a tremori, fame e tachicardia. I sintomi neuroglicopenici più comuni sono invece confusione, sonnolenza, mancanza di coordinamento, difficoltà di articolazione delle parole, ma anche sintomi aspecifici come malessere, compresa nausea e mal di testa.

I sintomi inoltre dipendono dall'età: i bambini manifestano sintomi comportamentali, mentre le persone di età adulta sperimentano sintomi neurologici che influenzano la vista e l'equilibrio. Molte crisi inoltre sono asintomatiche, soprattutto se si verificano mentre il paziente dorme. In assenza di sintomi, o nel caso di sintomi a ridotta intensità, è possibile che il paziente non sia in

grado di rilevare la crisi. Il glucosio ematico potrebbe non abbassarsi abbastanza da attivare una risposta sintomatica.

### **Q**uali sono le condizioni di insorgenza di una crisi ipoglicemica? Quali fattori endogeni/esogeni possono causare ipoglicemia in un paziente diabetico?

L'ipoglicemia può essere provocata da diversi fattori. Tra quelli più comuni possiamo evidenziare una concentrazione eccessiva di insulina (o sulfaniluree), una scorretta alimentazione o l'assunzione di alimenti non adeguati, un eccessivo esercizio fisico o il consumo di alcolici a stomaco vuoto.

Esistono inoltre alcuni fattori di rischio riconosciuti che, in caso di crisi ipoglicemica, richiedono un'assistenza esterna affinché il paziente possa riprendersi. Questi sono: l'età (pazienti molti giovani o molto anziani), la durata del diabete di tipo 1, la durata della terapia insulinica nel caso del diabete di tipo 2, ma anche precedenti gravi crisi di ipoglicemia ed insufficienza renale.

Sono particolarmente rischiose le situazioni di mancata consapevolezza dell'ipoglicemia, ad esempio nel caso di crisi durante il sonno.

### **L'**età può essere definita un fattore di rischio particolare?

L'età è sicuramente un fattore di rischio per l'ipoglicemia. Le persone anziane presentano infatti sintomi ridotti di ipoglicemia. La comparsa di sintomi autonomici e l'indebolimento delle funzioni cognitive coincidono con un simile livello di glucosio ematico. Diversamente, nei giovani adulti sussiste un gap attorno a 1,0 mmol/l che concede sufficiente tempo per adottare contromisure. An-

### CAREregioni

*CAREregioni nasce come supplemento a CARE per approfondire tematiche sanitarie a livello di singole Regioni, con l'intento di fornire a medici, amministratori e operatori sanitari un'ulteriore opportunità di riflessione su come conciliare l'esistenza di risorse limitate con l'irrinunciabile esigenza di garantire al cittadino il diritto fondamentale all'assistenza.*

Supplemento a  
Care n. 2 marzo-aprile 2014

Direttore Responsabile  
Giovanni Luca De Fiore

Redazione  
Antonio Federici (editor in chief)  
Cesare Albanese, Giancarlo  
Bausano, Mara Losi, Maurizio  
Marceca, Fabio Palazzo

Stampa  
Arti Grafiche TRIS - Roma

Progetto grafico  
Doppiosegno - Roma

Immagini  
©2014 Dreamstime.com  
e Thinkstockphotos.it

Disegni  
Daniela Violi

Registrazione del Tribunale  
di Roma n. 00472/99  
del 19 ottobre 1999  
Periodicità bimestrale.

Finito di stampare maggio 2014

Il Pensiero Scientifico Editore  
Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma

E-mail: info@careonline.it  
Internet://www.careonline.it



che nel loro caso, il profilo sintomatico è alterato (secondo quanto ho precisato in precedenza), con sintomi che potrebbero essere interpretati non correttamente quali un'affezione cerebrovascolare (attacchi ischemici transitori), un'affezione neurologica o addirittura la demenza. Le risposte all'ipoglicemia cambiano comunque con l'età in sé e non sono provocate dal diabete.

***Perché per un paziente diabetico è importante evitare crisi ipoglicemiche?***

L'ipoglicemia non solo è spiacevole ma è anche potenzialmente pericolosa in quanto è uno stato patologico riconosciuto a livello di sistema nervoso centrale, sistema cardiaco e cardiovascolare. Una crisi ipoglicemica può infatti causare incidenti gravi quali cadute e fratture, ma può anche

determinare incidenti stradali, nel caso in cui il paziente si trovasse alla guida di un'auto.

Tra le conseguenze più gravi delle crisi ipoglicemiche ci possono anche essere il coma e attacchi epilettici o, successivamente alla crisi, funzioni cognitive ridotte. Sono inoltre frequenti cambiamenti di umore, ma anche aritmia, ischemia ed insufficienza cardiaca. Una grave complicanza dell'ipoglicemia spesso attestata è la morte improvvisa.

Crisi ipoglicemiche ricorrenti potrebbero provocare la sindrome da ridotta consapevolezza e spesso sono state chiamate in causa nello sviluppo della demenza nelle persone anziane. Da non sottovalutare inoltre il fatto che spesso le crisi ipoglicemiche provocano uno stato d'ansia nei pazienti e in chi sta loro vicino, come i famigliari, tanto da modificare il loro approccio su come controllare il diabete. ■ ML